

COMUNICAZIONE PER LA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI A FAMIGLIE E MINORI

ai sensi dell'art. 7 dell'“Avviso per la formazione di un elenco di Enti del Terzo settore e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con C.I.S.S.A.C. tramite gli istituti di cui agli artt. 55 e 56 del d. lgs. n. 117/2017 ed altre forme di collaborazione, per la programmazione, la co-progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di progetti e attività di interesse generale” (approvato con determinazione del Direttore n 19 del 01/08/2025 modificata con atto n° 24 del 30/09/2025)

Con la presente comunicazione si intende rendere noto che gli Enti, che entro il 14/04/2026 risulteranno iscritti nella sezione n° 2 “*Interventi rivolti a famiglie e minori e comunità educante*” dell'elenco di cui sopra, saranno invitati a collaborare con CISSAC per la realizzazione di interventi rivolti a famiglie e minori che potranno avvalersi delle risorse economiche di seguito dettagliate. A tal fine, saranno attivati procedimenti di cui all'art. 55 del d.lgs. 117/2017, con l'obiettivo di attivare i conseguenti interventi a decorrere dal mese di settembre 2026.

A tal fine, si precisa quanto segue:

OGGETTO: interventi rivolti a famiglie e minori volti a promuovere il benessere della comunità e a prevenire il disagio sociale attraverso diverse linee d'azione:

1. Potenziamento del Centro per le Famiglie

Prosecuzione, implementazione e potenziamento dei servizi assicurati dal Centro per le famiglie (*di cui alla scheda attuativa approvata con DGR 15-1580/2025/XII del 22/09/2025*)

2. Sviluppo del Centro/Servizio per l'Affidamento Familiare

Implementazione delle attività del centro/servizio quale presidio specialistico dedicato al sostegno, coordinamento e monitoraggio degli interventi di affidamento familiare, in collaborazione con il Servizio Tutela Minori del C.I.S.S.A.C., in coerenza con la DGR 11-1387 del 21 luglio 2025, con l'obiettivo di rafforzare il sistema territoriale di accoglienza e supporto alle famiglie affidatarie;

3. Sostegno alla famiglia, alla genitorialità e ai nuclei a rischio

Realizzazione di interventi di educativa territoriale e di servizi integrati di supporto socio-culturale ed economico, comprendenti mediazione culturale ed educazione finanziaria per la gestione del bilancio familiare

4. Sviluppo di comunità e cittadinanza attiva

Consolidamento degli interventi di educativa di comunità quale funzione di project management territoriale, finalizzata al coordinamento, accompagnamento e monitoraggio delle azioni, nonché al rafforzamento delle reti locali, della partecipazione attiva e della corresponsabilità educativa tra servizi, Terzo Settore e cittadinanza.

IMPORTI ECONOMICI:

Descrizione prestazione		Fonte di finanziamento	Importo SETTEMBRE 2026-AGOSTO 2027	Importo SETTEMBRE 2027-AGOSTO 2028	Importo SETTEMBRE 2028-AGOSTO 2029
1. Potenziamento del Centro per le Famiglie	Servizi di base assicurati dai Centri per le famiglie	Fondo statale per le politiche della famiglia <i>per finanziare la realizzazione di attività di competenza regionale e degli enti locali,</i>	32.000,00 €	32.000,00 €	32.000,00 €
	Servizi aggiuntivi: - di alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori; - di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope (vedi allegato n° 1 della DGR 15/1180 del 22/09/2025)		18.458,82 €	11.729,41 €	11.729,41 €
	Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia. Iniziativa sperimentale	Fondo statale per le politiche della famiglia; <i>per finanziare la realizzazione di attività di competenza del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità</i>	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
2. Sviluppo del Centro/Servizio per l'Affidamento Familiare		Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS)	16.000,00 €	13.687,50 €	13.687,50 €
3. Sostegno alla famiglia, alla genitorialità e ai nuclei a rischio	Educativa territoriale minori e sostegno alla genitorialità	Risorse proprie	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €
	Educativi a favore di famiglie vulnerabili	Quota servizi fondo povertà	56.154,91 €	45.793,11 €	45.800,00 €
	Mediazione culturale		10.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €
	Educazione finanziaria (supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare);		10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
4. Sviluppo di comunità e cittadinanza attiva		Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi	51.000,00 €	51.000,00 €	51.000,00 €

PRECISAZIONI SULLE TEMPISTICHE DI ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI DI SOGGETTI TERZI E SUI RELATIVI EFFETTI SULLA CO-PROGETTAZIONE.

FONDO STATALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

per finanziare la realizzazione di attività di competenza regionale e degli enti locali (articolo 1, lettera a) del decreto del 27 giugno 2025.

Il riparto e la conseguente assegnazione del Fondo avvengono con cadenza annuale.

Alla data odierna è stato ripartito e assegnato con Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n° 664 del 6 dicembre 2025 il Fondo relativo all'annualità 2025.

Le risorse sono destinate alla realizzazione degli interventi di cui ai punti 1 e 2 della scheda attuativa approvata con DGR 15-1580 del 22/09/2025, da effettuarsi dal 01.01.2026 al 15.06.2027. Rendicontazione delle risorse: entro e non oltre il 30.6.2027.

Gli importi economici indicati per la 2^a e 3^a annualità della co-progettazione sono stati determinati in via estimativa sulla base dell'importo dell'ultima assegnazione regionale disponibile, al netto delle somme destinate ad interventi a favore dell'invecchiamento attivo.

Le azioni oggetto di co-progettazione finanziate a valere sul suddetto Fondo saranno avviate annualmente esclusivamente a seguito dell'assegnazione regionale delle risorse e nei limiti dell'importo assegnato, nonché nel rispetto delle modalità di utilizzo stabilite dal relativo atto regionale.

A tal fine, a seguito della ricezione dell'atto di assegnazione del Fondo per le politiche della famiglia, il CISSAC provvederà all'immediata iscrizione in bilancio delle risorse assegnate.

FONDO STATALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

per finanziare la realizzazione di attività di competenza del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

La Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-1612 del 29 settembre 2025, ha disposto l'adesione all'Avviso pubblico dell'8 agosto 2025 emanato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la partecipazione all'iniziativa sperimentale denominata "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia".

Le risorse complessivamente assegnate alla Regione Piemonte ammontano a € 4.015.000,00.

Con successiva determinazione dirigenziale n. 279/A2202B del 4 marzo 2026, la Regione ha approvato l'Avviso per l'accesso ai finanziamenti destinati alla realizzazione di nuovi Centri per le Famiglie, al potenziamento dei servizi esistenti e all'attivazione di nuovi sportelli o sedi collegate ai Centri già operativi, fissando al 17 marzo 2026 il termine per la presentazione dei progetti operativi da parte degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali.

Entro tale scadenza, il CISSAC ha trasmesso un progetto operativo volto alla realizzazione di un nuovo sportello nel Comune di Mercenasco, in collegamento con il Centro per le Famiglie già attivo nel Comune di Caluso.

Attualmente è in corso, da parte della Regione Piemonte, la fase di valutazione dei progetti pervenuti.

Gli importi economici previsti per le diverse annualità della co-progettazione sono stati determinati in via estimativa.

A tal proposito si precisa che l'assegnazione delle risorse per la prima annualità è subordinata all'esito della valutazione regionale dei progetti presentati. Inoltre, trattandosi di un'iniziativa sperimentale, non vi è certezza in merito all'eventuale assegnazione di risorse statali per le annualità successive al 2026, anche in caso di approvazione del progetto presentato dal CISSAC.

Le attività oggetto di co-progettazione saranno pertanto avviate su base annuale esclusivamente a seguito dell'effettiva assegnazione delle risorse statali da parte della Regione, nei limiti degli importi disponibili e nel rispetto delle modalità di utilizzo definite dai competenti atti regionali.

A seguito della formale assegnazione del Fondo per le Politiche della Famiglia, il CISSAC provvederà all'immediata iscrizione delle relative risorse nel proprio bilancio

Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS)

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-1387 del 21 luglio 2025 è stato disposto il **riparto**, tra gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali (EE.GG.), delle risorse afferenti al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per le annualità 2024, 2025 e 2026.

Con successiva Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 1631/A2204 del 27 novembre 2025 è stata formalmente **assegnata agli EE.GG. ed è stato assunto il relativo impegno contabile** esclusivamente con riferimento al Fondo FNPS anno 2024, da rendicontare per una quota non inferiore al 75% entro il mese di dicembre 2026.

L'assegnazione delle risorse relative alle annualità 2025 e 2026 sarà subordinata alla preventiva rendicontazione alla Regione, da parte degli EE.GG., dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% su base regionale delle risorse riferite rispettivamente al FNPS 2023, ai fini dell'assegnazione del Fondo 2025, e di quelle riferite al Fondo anno 2024, ai fini dell'assegnazione del Fondo 2026.

Il piano di riparto delle risorse FNPS per le annualità 2025 e 2026 potrà essere oggetto di rimodulazione mediante successivi provvedimenti regionali, in esito a eventuali e sopravvenute modifiche dei criteri di riparto del Fondo indistinto e/o degli assetti istituzionali degli Ambiti Territoriali.

In tale ipotesi il CISSAC provvederà alla tempestiva convocazione degli Enti del Terzo Settore partner, finalizzata alla rimodulazione delle azioni co-progettate, nel rispetto delle nuove disposizioni regionali e della disponibilità effettiva delle risorse finanziarie.

Gli importi economici indicati per le annualità della co-progettazione sono stati determinati sulla base delle somme ripartite con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-1387 del 21 luglio 2025 e per la 1^a annualità al netto delle somme escluse dalla co-progettazione e destinate all'allestimento del centro per l'affido.

Le azioni oggetto di co-progettazione finanziate a valere sul suddetto Fondo saranno avviate annualmente esclusivamente a seguito dell'effettiva assegnazione delle risorse da parte della Regione e nei limiti degli importi assegnati, nonché nel rispetto delle modalità di utilizzo stabilite dai relativi atti regionali.

A tal fine, a seguito della ricezione dell'atto di assegnazione del Fondo per le politiche della famiglia, il CISSAC provvederà all'immediata iscrizione in bilancio delle risorse assegnate.

QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA (QSFP)

La Quota Servizi del Fondo Povertà è destinata al finanziamento degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà, attivati in favore dei beneficiari dell'Assegno di Inclusione, nonché dei nuclei familiari e degli individui in condizioni analoghe di disagio socio-economico, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 147/2017.

I

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali provvede direttamente al riparto e all'assegnazione delle risorse in favore degli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Piemonte.

L'erogazione delle risorse è subordinata:

- alla verifica, entro 30 giorni dal ricevimento, della coerenza dell'atto di programmazione regionale con le finalità del Piano nazionale;
- all'avvio della rendicontazione, su base regionale, dell'annualità precedente.

Ai sensi dell'art. 5, comma 7-bis, della Legge 8 agosto 2025, n. 118, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 11, del D.L. n. 48/2023 è differita all'annualità 2027 del Fondo. Pertanto, la verifica del raggiungimento della soglia minima del 75% della rendicontazione su base regionale sarà effettuata a decorrere dall'annualità 2027, con riferimento alle risorse afferenti all'annualità 2025.

La quota residua relativa all'annualità 2025 dovrà essere rendicontata ai fini dell'erogazione delle risorse riferite all'annualità 2028, unitamente ad almeno il 75% delle risorse afferenti all'annualità 2026.

Alla data odierna risultano ripartite e assegnate le risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà 2024 e 2025, destinate al finanziamento delle seguenti linee di intervento:

1. Interventi educativi a favore di famiglie vulnerabili

- prima annualità: € 56.154,91 a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2025; **CUP: J91H25000200001**

- seconda annualità: € 45.793,11 a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2024 **CUP: J91H25000190001**.

L'importo relativo alla terza annualità, a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2026, pari a € 45.800,00, è determinato in via meramente estimativa sulla base dell'ultima assegnazione disponibile.

2. Interventi di mediazione culturale

- prima annualità: € 10.500,00 a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2024. **CUP: J91H25000190001**

Gli importi relativi alla seconda e terza annualità, a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2026 e 2027, pari a € 10.500,00 per ciascuna annualità, sono stati determinati in via meramente estimativa sulla base dell'ultima assegnazione disponibile.

3. Interventi di educazione finanziaria

- prima annualità: € 10.000,00 a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2025; **CUP: J91H25000200001**
- seconda annualità: € 10.000,00 a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2024. **CUP: J91H25000190001**

L'importo relativo alla terza annualità, a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà, pari a € 10.000,00, è determinato in via meramente estimativa sulla base dell'ultima assegnazione disponibile.

Le azioni oggetto di co-progettazione finanziate a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2026 e 2027 saranno attivate esclusivamente a seguito dell'effettiva assegnazione delle risorse da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e nei limiti degli importi assegnati.

FONDO SPECIALE PER L'EQUITÀ DEL LIVELLO DEI SERVIZI (Fondo nazionale trasferito ai Comuni e da questi al CISSAC)

Il riparto e l'assegnazione ai Comuni avvengono con cadenza annuale, di norma nel mese di aprile.

I Comuni provvedono al trasferimento integrale, pari al 100%, delle risorse assegnate al CISSAC.

Ad oggi è stato assegnato il fondo 2025.

Gli importi economici indicati per ciascun periodo di durata della co-progettazione sono stati determinati in via estimativa sulla base dell'importo dell'ultima assegnazione ministeriale disponibile, riferita al Fondo per l'anno 2025.

RISORSE AGGIUNTIVE:

Qualora il CISSAC, nel corso della vigenza del progetto oggetto della Convenzione sottoscritta all'esito della presente procedura di co-progettazione, reperisca o sia destinatario di ulteriori risorse finalizzate al sostegno e alla valorizzazione delle azioni progettuali, le stesse potranno essere assegnate ai soggetti attuatori firmatari della Convenzione, nelle forme consentite dalla normativa vigente, anche mediante eventuali modifiche o integrazioni del progetto condiviso, senza ricorso a ulteriori procedure di evidenza pubblica, entro il limite massimo del 20% del budget complessivo previsto dalla presente comunicazione

DURATA:

L'inizio delle attività progettuali è previsto per il mese di settembre 2026.

Il partenariato formatosi ad esito della presente procedura di co-progettazione opererà per un primo periodo sperimentale pari a 36 mesi, al termine dei quali, in presenza dell'assenso di CISSAC e di una compagine di Enti partners in grado di realizzare le azioni progettuali, sarà possibile proseguire le azioni per ulteriori 36 mesi.

Caluso, 25/03/2026

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Graziella BENVENUTI)